

# IL TRIULI

Telefono (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono

### INSERZIONI.

In ogni pagina, sotto la firma del garante: annunci, necrologi, dichiarazioni di impegno, contratti, ogni genere di inserzioni, per la quale pagano.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai. Un numero, arretrati costano 10.

**ABBONAMENTO.**  
 Per tutti i giorni, compreso Domenica, Udine e Gemona, e nel Regno.  
 Anno L. 16  
 Semestre 8  
 Trimestre 4  
 Estero per un anno 28.  
 Un numero, arretrati costano 5.

## IL "PRIULI"

giornale politico quotidiano diffuso largamente nella città e nella provincia; ricchissimo di corrispondenze e di collaborazioni - di notizie agrarie e commerciali.

**ABBONAMENTO** per il 1902  
 Anno L. 16  
 Semestre 8  
 Trimestre 4  
 Estero per un anno 28.

**Premi assolutamente gratuiti**  
 Gli abbonati annuali avranno bellissimo **Calendario triuliano** in elegantissima montatura su ricco cartone, con fregi in argento, e artistica figura in raso - di grande formato, detto "ministeriale" - appositamente eseguito di primario stabilimento di Milano - e portante le effemeridi religiose triuliane, la rubrica dei mercati, ecc. - pratico e indispensabile nelle case e negli uffici - il cui valore commerciale rappresenta un vero dono effettivo di L. 2.

**Inoltre** la propria fotografia una copia formato "gabinetto" oppure due in formato "americano" o « visita-americano » o « Margherita » a scelta presso il medesimo stabilimento Pignatelli.

**A TUTTI GLI ABBONATI** (premio semigratuito) cent'arte da visita su cartoncino « Bristol » per soli 50 cent.  
 Fra tutti gli abbonati che avranno versato l'abbonamento di lire 16 entro il 31 gennaio, sarà sorteggiata **UNA MAGNIFICA SPECCHIERA** in ricca cornice prodotta dal primario stabilimento Bardusco in Via Merca-tovocchio.

Reg. le nostre lettrici abbiamo sempre la **«Moda Butterick»** apprezzata e diffusa - in abbonamento ridotto a sole Lire 1.50.

Inoltre possiamo pure offrire alle lettrici a prezzo di favore, il **Giornale di Mode**, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli.  
 La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80.  
 La Stagione (piccola edizione) 6.40.  
 Il Figliuolo dei bambini 4.00.  
 NB. Ogni importo per questo giornale di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia all'Amministrazione del **Falù** - Via Prefettura, 6.

## DALLA CAPITALE

**La riduzione della lista civile.**  
 Roma 6. — Si conferma che uno dei primi disegni di legge che l'on. Zardelli presenterà all'approvazione del Parlamento sarà quello della riduzione della lista civile.

**NOTIZIE ITALIANE.**  
 Congresso dei contadini. — Verona 6. — Nel prossimo marzo si terrà qui in Verona un grande Congresso di contadini iscritti alle Leghe di miglioramento.

**Il Vesuvio in collera.** — Napoli 6. — Il Vesuvio dà segni di una notevole attività.  
 Nell'interno del cratere sono avvenute delle immensi frane.  
 Qualche blocco di lava incandescente è stato eruttato ma non ha potuto oltrepassare l'orlo del cratere.

**bilanci comunali in Italia.**  
 La Direzione generale della Statistica del Regno ha testè pubblicato un volume di circa 150 pagine che offre dati assai interessanti sopra la vita finanziaria ed economica dei Comuni italiani.

Quantità alle entrate. 81 Comuni ebbero nel 1899 entrate superiori al mezzo milione. Fra questi vi sono i seguenti 58 Comuni capoluoghi di provincia: Roma, Napoli, Milano, Genova, Torino, Firenze, Palermo, Venezia, Bologna, Livorno, Catania, Messina, Padova, Bari, Verona, Pisa, Parma, Ferrara, Brescia, Ancona, Cagliari, Alessandria, Ravenna, Lucca, Bergamo, Modena, Reggio, Reggio E., Cremona, Piacenza, Mantova, Como, Perugia, Fianciana, Vicenza, Novara, Catanzaro, Reggio C., Sassari, Pavia, Udine, Siena, Forlì, Catanzaro, Lodi, Gubbio, Arezzo, Salerno, Pesaro, Treviso, Ascoli Piceno, Grosseto, Caserta, Spagna, Aquila, Cosenza, Spezia, Taranto, Savona, San Pietro d'Ardena, Barletta, Crotone, Platina, Terni, Ascoli Piceno, Castellammare di Stabia, Marsala, Vercelli, San Remo, Torre Annunziata, Casale Monferrato, Rimini, Catanzaro, Cosenza, Corato, Andria, Aversa, Imola, Lodi e Polignò.

E da un massimo per Roma di lire 25.959.825 si scende per Cossiga a lire 504.145.  
 Questi 81 Comuni che ebbero le maggiori entrate.  
 Vi sono poi 9 Comuni che non superarono le lire 1000 di entrate. I cui nomi non sono stati trascritti.  
 Riassumendo, dice la relazione, 2448 Comuni avevano nel 1899 un'entrata non superiore a lire 10.000; 2356 fra 10 e 20.000 lire di entrate; 2090 fra 20 e 100.000; 468 soltanto superavano le 100.000 lire (e 81 di questi stabilimenti superavano il mezzo milione).  
 Da questo risulta una grandissima differenza di forza contributiva fra i vari Comuni, da cui non risulterebbe azzardare, nella applicazione delle varie imposte.

Il totale delle entrate fu di lire 642.009.148, che si bilanciavano con altrettanto nelle spese.

Ma il totale delle entrate effettive figura solo per lire 429.803.737, le residuali figurando come movimenti di capitali, e vale a dire ammortamenti, e partite di giro e contabilità special, sicché il disavanzo economico assese a lire 212.186.673; ma il disavanzo reale era molto più forte.

Nel 1899 le imposte arcaiche ed terribili, e tutti i fabbisogni ammontarono a L. 196.445.832 e nello stesso anno le relative sovrimposte comunali e provinciali furono L. 220.858.335.  
 A questo riguardo è utile far rilevare che nel 1899 111 Comuni non avevano sovrimposta, 2516 l'avevano nel limite normale del 50 centesimi e 5635 eccedettero il limite normale; di questi 133 avevano più di 400 centesimi e cioè più del 40 per cento di sovrimposta, senza contare la sovrimposta provinciale; e 74 Comuni superarono i 500 centesimi, raggiungendo alcuni e persino superando i 1000 centesimi.

Quanto al dazio consumo per il 1899 si hanno le cifre seguenti al netto: Dazio governativo L. 12.528.258,55 comunale L. 149.227.927.  
 Circa le altre tasse comunali, troviamo nella relazione questo spacciatto interessante, riferendosi al complesso dei Comuni del regno:  
 Erario e riscatto — Contribuenti: 690,595 — L. 6.529.517.  
 Valore riscatto — Contribuenti: 174.716 — L. 1.030.714.  
 Famiglie e fuoco — Contribuenti: 254,192 — L. 20.550.104.  
 Botteghe aperte da giorno, Contribuenti: 1.233.454 — L. 14.709.318.  
 Locazioni e donazioni — Contribuenti: 365.514 — L. 2.805.927.  
 Vitigni e vigneti — Contribuenti: 148,714 — L. 439.254.

Per ultimo, notiamo che nel 1892 le entrate effettive dei Comuni ascendevano a lire 341.624.445 e nel 1899 a lire 439.803.673, mentre le spese effettive che nell'anno 1892 ascendevano a lire 365.477.780 furono, nell'anno 1899, lire 487.799.240.

Concluderemo il nostro rapido esame accennando che nel 1899 si ebbero 3217 Comuni che fecero un avanzo economico di lire 13.475.191; 4936 con disavanzo economico di lire 41.861.984 e finalmente 179 con bilancio in pareggio economico.

**L'abbono della tassa sugli spiriti.**  
 Sia per avere effetto la legge che accorda indistintamente a tutti i centri di distillazione l'abbono parziale della tassa di fabbricazione per gli spiriti da adoperarsi nelle industrie, dopo essere sottostati.  
 La detrazione o l'abbono saranno fatti in ragione di lire 150 per grado o per ettolitro; l'adulterazione dell'alcool dovrà farsi negli spogli di distillazione o nei magazzini all'ingresso; le sostanze soddicanti saranno fornite dal Governo dietro rimborso delle spese da ultimo il personale delegato a sorvegliare l'adulterazione sarà a carico degli interessati.  
 La legge però sarà applicata non appena il regolamento per la sua esecuzione sia stato approvato dal Consiglio di Stato.

**Per gli emigranti.**  
 La tipografa Ostipelli di Como, ha pubblicato due importanti volumi molto utili per i nostri emigranti e per coloro che debbono per ragioni d'ufficio occuparsi dell'emigrazione. Il primo porta per titolo *«Emigrazione e passaporti per l'estero»* e contiene leggi, regolamenti, ed istruzioni in materia di emigrazione e costa lire 150, formando un volume tassabile di 120 pagine. Il secondo è intitolato *«Adempimenti dell'emigrante»* ed è un compendio dei doveri e dei diritti dell'emigrante secondo la vigente legislazione. È dello stesso formato, di pag. 90, e costa lire 0.50. Tutti e due i volumi fanno parte della *«Biblioteca pratica Ostipelli»* che quell'editore ha iniziato recentemente.

## Interessi e cronache provinciali.

### Le assemblee dei maestri.

**Alla Magliatare friulana.**  
 furono eletti: Presidente, Bruni; Membri dell'Ufficio di Presidenza: Tonello, Lazzarini, Baldissera A., Fattorali; Rappresentanti al Consiglio provinciale: Della Bianca Domenico S., Giorgio, Di Lepa Pietro (Chiusaforte), Moggio, Modotti Giovanni, Ampezzo, Rapuzzi Giovanni, Tolmezzo, Matiz Angelo (Paluzza), Tolmezzo, Da Canova Giov. Batt. Co-droipo, Baldissera Giacomo Tarcento, Biffoni Giuseppe (Cividale), Messaglio Antonietta, Cividale, Lazzarini Alfredo, Udine, Roschetti Pier Antonio, Udine, Fornacotto Enrico, Sacile.  
 Il Consiglio è convocato per domenica 12 alle ore 10 e mezza.

**Cividale, 6 gennaio.** — La Messa dello Spirito. — Oggi alle undici, in Duomo, venne celebrata la messa dello Spirito, che ricorda il potere temporale e la potenza di una volta del nostro insigne Capitolo.

A questa messa partecipò la gente dai più lontani paesi per ricevere la benedizione dello Spadone, il prete che benedice ha in testa l'elmo con la piuma di struzzo colorato. Funzionava Mons. Mattiuzzi cap. Natale.  
 Il vasto tempio era gremito di fedeli che non ricorda da molto tempo. La splendida giornata favorì lo straordinario concorso di forestieri.  
 Funerali. — Quest'oggi, alle 15 e 30 ebbero luogo i funerali del compianto Angelo Pilolo, già proprietario e conduttore della birreria «all'Abbondanza».

Intervennero molti amici ad una quantità straordinaria di portatori di torce.  
 Il corteo si mosse dalla casa del defunto, col seguente ordine: Crocifero con i lati i reggitori del velo nero; cantoria; clero; coro di seconda classe; amici.  
 Notiamo delle splendide corone, fra le quali quella della moglie e figli e quella del genero, Wallop, Guido e moglie, Maria Pilolo.  
 La dimostrazione di affetto verso il defunto, manifestata dall'intera cittadinanza, sia di portatori nella grave ster-tura ai superstiti della famiglia.

Il «bugù» — Che cosa è il «bugù»? Il bugù è un strumento antidiluviano, una specie di timpano, ma invece di essere battuto, colle mazze, vuol essere frugato con una canna.  
 Manda un suono lugubre, cavernoso, poco gradito, se sentito da solo, ma siccome serve di accompagnamento ad una cantoria, passa, per la sua originaria, come tutte le cose belle e brutte di questo mondo birbono.

Si adopra specialmente, e quasi esclusivamente, la notte dell'Epifania per addormentare i cantori nell'anno oggi è nato il salvatore... ma poi finisce per diventare qualunque villotta.  
 Vi sono gli specialisti suonatori, e'bol no contadino, uno più originale ancora del bugù stesso; Egli lo suona bene e canta di secondo che è una meraviglia. È una tradizionale abitudine che non grasta il «singio» a sentirsi una volta l'anno, è un augurio lungo vita a questi amatori di una musica antidiluviana.

Il «bugù» non è altro che un vaso, o di terra, o di rame, o di legno; s'inferto di una pelle; nel centro della quale viene introdotta una canna; che, punteggiata dal basso in alto, manda il gradito suono.  
 Al momento che vi sorrio, la canna è, e già incominciata, e probabilmente durerà tutta la notte.  
 Il falò — Stago sul ponte del Diavolo ammiriamo i falò, che la fede e la tradizione suggerisce ai montanari di accendere la notte dell'Epifania.

## Interessi e cronache provinciali.

tata a più alti sensi di carità e di patriottismo, grazie a cittadini, a tutti quelli che cooperarono e coopereranno col «bulo», colla mente, col cuore alla riuscita di questa simpatica festa dell'innocenza.

**Programma:** — 1. Inno del Montenegro. 2. Omaggio alla regina Elena, recitato da una simba. 3. Discorso del presidente dott. Zecchi. 4. Distribuzione dei doni da parte della presidenza. 5. Discorso d'un membro della presidenza. 6. Ringraziamento recitato da un barbiere. 7. Morda. Rele.

**Milvia, 5 (rit).** — Un uomo in nona. — Verso le 9 e mezza di sera di sabato decorò nella piazza del parroco, mons. Agostino Canobboli, l'abate obiscolorando certi Samero Pietro, Attinè Amalia e una donna di servizio.

**Paluzza, 5.** — Società operaia (rit). — Da tempo era anche qui l'idea dell'istituzione di una Società operaia che avesse intorno a se raggruppati numerosi operai dei paesi della vallata dell'Alto But; ed ora tale idea è un fatto compiuto.  
 A merito dei signori Brunetti Matteo fu Andrea, Barbacato Osnaldo, Barbacato Antonio, Cristofoli Antonio, Mattiz Angelo, Musilmanno, dott. Michele, costituiti in Comitato provvisorio, venne allestito un schema di Statuto e provveduto alla iscrizione dei soci, tenendo all'uopo nei diversi paesi apposite conferenze onde far conoscere agli operai la grande utilità della Società operaia, tanto dal lato materiale che morale.

Oggi essendosi iscritti oltre 200 soci effettivi e parecchi onorari, la società venne dichiarata costituita; fu approvato con i vari modificazioni lo Statuto proposto dal Comitato provvisorio e nominato il Consiglio direttivo nelle persone dei signori:  
 Mattiz Angelo di Giacommo voti 52 — «Brubetti» Matteo fu Andrea 45 — Di Centa Agostino fu Luigi 43 — Barbacato Osnaldo 40 — Di Centa Pietro 37 — Di Centa Francesco 28 — Lazzara Basilio 28 — Cristofoli Antonio 26 — Piazotta Florio 26 — Barbacato Antonio 25 — Morassi Benigno 22 — Dell'Zotti Pietro 22 — Beltrame Pietro 22 — De'Gillis Raffaele 20 — Corrado lezia Paolo 15 — Craighero Giuseppe 22 — Brunetti Osnaldo 11 — Lazzara Daniele 12 — Di Ronco Celestino 10 — Piazotta Antonio di Antonio 9 — Di Centa Giacomo di Pietro 8.

**Contro la Amministrazione delle Poste.**  
 C'è riferiscono che la popolazione del vicino Comune di Satrio è indignatissima contro la Direzione delle Poste a causa del servizio postale.  
 Col genito la collettoria di Satrio venne elevata ad ufficio di seconda classe, però col solo titolare e senza portatore; così che gli abitanti sono costretti a recarsi da soli a ritirare la corrispondenza all'ufficio.

«Perché ciò? La Direzione pretende che il portatore debba pagare solo il Comune e questi ben a ragione si è rifiutato, e siccome questo stato di cose non può durare, poiché di grave danno agli interessi dei commercianti e dei privati, è stato chiesto tutte le dimostrazioni fatte e dal titolare dell'ufficio e dal Comune alla Direzione, perché venga provveduto a questo importantissimo servizio, rimesso infruttuoso, il Comune ha ricorso al Ministero e questi si ritiene, provvederà come di dovere, ma si attende che presto...»

*Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.*





NELLE SCUOLE.

L'igiene nella Scuola - I ribassi ferroviari - L'Unione nazionale - La ricchezza mobile - L'aumento sessennale.

La legge sui ribassi ferroviari per maestri elementari, e loro famiglie è stata approvata anche dal Senato.

Il ufficio di presidenza dell'Unione nazionale ha costituito la Consuetudine legale dell'Unione nelle persone di dodici avvocati deputati.

Il prof. Guido Fabiani direttore del Cotiere delle maestre ha proposto alle Associazioni magistrati l'approvazione dei seguenti ordini del giorno.

considerando che nel 1886, discutendosi in Senato la legge sugli stipendi, il ministro delle Finanze, onor. Magniani, difese fermamente l'assicurazione che la tassa di R. M. avrebbe colpito non l'intero stipendio ma soltanto la parte eccedente le lire 800.

considerando che, malgrado questa assicurazione solenne, la tassa di R. M. venne applicata sulla totalità degli stipendi superanti le lire 800.

d'invitare il Presidente dell'Unione ad occuparsi sollecitamente dell'argomento, per ottenere che, qualora non sia possibile decretare per i maestri l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile, il Parlamento confermi l'assicurazione fatta in Senato nel 1886, dal ministro Magniani, decretando colpibile di R. M. soltanto la parte di stipendio che supera le lire 800.

Avvenimento sessennale. L'Assemblea, considerando che la legge 11 aprile 1886 nel concedere gli aumenti sessennali e nel rogoarli, intese creare una speciale condizione di favore ai maestri; che il Reg. Gen. del 1895 all'art. 103, cap. 1, principio, che gli aumenti sessennali non possano essere in nessun caso assorbiti né alterati;

che il Consiglio di Stato applicò invece ai maestri elementari il principio dell'assorbimento dei sessenni, in vigore per gli impiegati dello Stato hanno norme e garanzie di carriera assolutamente mancate ai maestri; e speciali condizioni di stipendi, di pensioni ecc., che i maestri non hanno;

che in ogni modo non sembra secondo i principi del diritto costituzionale che una decisione interpretativa del Consiglio di Stato annulli un articolo del Reg. Gen. approvato con decreto reale, annullamento che avrebbe potuto avere luogo soltanto con altro decreto consimile;

considerando che il principio dell'assorbimento dei sessenni, oltre che deprivare gli stipendi e render nulli i benefici di eventuali avanzamenti, pregiudica le pensioni, essendone fatta la liquidazione delle medesime viene fatta sulla misura degli stipendi, compresi (dal 1895 in poi) gli aumenti sessennali, media tanto minore, quanto minore è lo stipendio di ciascun anno;

delibera: di invitare la Presid. dell'Unione a occuparsi per sollecitudine dell'argomento, per ottenere che, rispettando la lettera e lo spirito della legge 11 aprile 1886 e dell'art. 103 Reg. Gen., il Parlamento dichiari non applicabile ai maestri il principio dell'assorbimento dei sessenni;

2. a provvedere intanto, da parte di qualche insegnante, fornendogli la massima necessaria, alla causa in sede civile, affinché la giurisprudenza comune sia chiamata ad affermarsi sulla non applicabilità del detto principio.

I maestri friulani sono trattenuti occupati a tirarsi poi capelli!

Carlo.

Una nuova cura per la tubercolosi.

Qui continua a svilupparsi sempre maggiore l'interesse per la scoperta del Prof. G. Bandiera di Palermo. Nel secondo scorcio di secolo i professionisti hanno dedicato tutta la loro attività a scoprire un metodo nuovo, uno specifico atto a debellare la tubercolosi, la bronchite ed i catarri polmonali, mali tutti che trascurati mettono a sicura morte.

La cura, al contrario di tutte quelle finora tentate, è basata sull'assorbimento di prodotti chimici efficacissimi; infatti, il respiro dell'ammalato viene più libero, l' espettorazione facile; diminuisce la febbre, ricompare l'appetito ed aumentano le forze.

Questa Posione anti-tuberculosa, inoltre, impedisce l'ulteriore sviluppo del bacillo e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Gli esperimenti sono riusciti superiori all'aspettativa. Molti medici hanno fatto piano all'inventore. Telegrammi e lettere giungono sempre, tutti obblidando al egregio dottor Bandiera qualche decotta dal miracoloso specifico, onde tentare la prova, ed il valente specialista appaga subito le brame di ognuno.

Intanto, sappiamo che in questo anno si è sparsa il nuovo ritrovato alla Società di Medicina. Nel mentre ringraziamo a nome dell'umanità sofferente, lo spottabile Farmacia Nazionale di Palermo, per non aver badato a spese, onde ritirare il suddetto potente farmaco, facendoci così conoscere la nuova cura posta attenzione a gloria d'Italia e di Palermo specialmente.

Caleidoscopio

L'onomatista. - Domani, 9, S. Luciano.

Emmerla storica. - 7 gennaio 1900. - S. M. I. R. Ferdinando I con sovrana sua risoluzione di questo giorno ha concesso al Comune di Pordenone di usare dell'antico suo stemma. Costando anche che detto Comune è in possesso del titolo di città da epoca remotissima, non riteniamo la necessità di confermarci per poter far uso ulteriore di questo titolo.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Società comica friulana. Ieri sera secondo il solito molta gente accorse ad udire la replica a richiesta della Maridarote o la nuova commedia in un atto dal titolo « Ne nubi, ne maridat, ne vedat ».

Cronaca giudiziaria.

FERNANDO FRANZOLINI.

La vera causa della condanna del « pazzo d'Artagna » all'ergastolo.

Richiedo al cortese Direttore del Friuli che permetta a me, per un momento, la riapertura di codesta elevata questione, e mi lusingo che non tornerò appieno superfluo il farlo, sebbene purtroppo, prevedo con persicua chiarezza che neanche stavolta raggiungerò lo scopo che da ventiseic'anni perseguo.

Da altrettanti anni, appunto, sia dal tavolo di studio, sia sulla scena dei Tribunali e delle Corti d'Assisie, io mi sono occupato di medicina forense e di psicologia criminale, specialmente con riferimento alla Giuria popolare, della quale, fin dai primi tempi dei miei lavori, ho preposto e concretato una riforma.

Lo stato di servizio cui ho accennato mi incita, e quasi mi impone, a muovere qualche appunto a quanto scrisse, in occasione del verdetto che condannò, nel « pazzo di Artagna », il professor Vincenzo Manzini dell'Università libera di Ferrara.

Pardoni, o non perdoni iddio, il Manzini, se non è oggi ancora un illustre, ha dimostrato certo di trovarsi sulla strada per divenirlo, ed è appunto per la considerazione che io ho di lui, e per la competenza che gli riconosco in materia criminale, che non posso lasciar passare senza replica certe sue asserzioni e conclusioni, le quali, a mio avviso, sono figlie di errori fondamentali, purtroppo ancora vigenti nell'istituto dei giurati, e dominanti la procedura che lo regola.

L'inverosimile verdetto della Giuria friulana che cacciò in ergastolo il povero Perini, non rappresenta un un inconveniente rimediabile e trascurabile del provvidenziale istituto popolare, come scrisse il Manzini - né si spiega soltanto col noto fenomeno della psicologia collettiva, come pensa l'avv. Cristofori; ma è il portato, il prodotto genuino e necessario della mala sistemazione dell'istituto popolare, il quale, debitamente riformato, potrebbe essere, se non provvidenziale, certo rispettabile per equità.

Il cospicuo, ovvero la causa prima degli errori giudiziari - non di Udine sola, ma di tutte le Corti d'Assisie - sta nel fatto di demandare alla giuria popolare la risoluzione dei problemi tecnici o scientifici, anzi di obbligarla ad esprimersi su questi il proprio giudizio profano; e su, esso poi plasmarne il verdetto.

Questo è il vizio d'origine della nostra giuria popolare.

specialista nello tesi implicate nel reato che va a giudicare - come dice il Manzini - verrebbe esitato il concetto di istituto popolare.

Crede pure il prof. Manzini che la giuria popolare non è affatto un'ipocrita combinazione di persone, ma è proprio una miscela casuale, data dalla cieca sorte, ed ha quindi i caratteri ed i difetti di ogni folla.

Come volete pretendere che profani possano completamente sciogliere problemi fra i più elevati di scienze specializzate? Varun buon senso, anzi varun istinto ingegno, può accontentarsi alle congetture tecniche e scientifiche.

Nessuno, però, potrà mai dondolarsi la struttura anatomica del cuore e del cervello, ad esempio, se non ha mai veduto un osso od un cervello di uomo, o di animale; ed in proposito ne saprà qual cosa di più l'ultimo macellaio che non - mettiamo - S. E. il ministro di Grazia e Giustizia.

Figo a che con verrà realizzata una radicale riforma dell'istituto della giuria; finché non sarà dato lo stratto all'antiquato ed assurdo canone di Giurisprudenza, che impone « essere e giudici, togati o popolari, i periti dei periti », un verdetto equo e coscientioso in cause implicanti cognizioni scientifiche, non potrà essere che un mero accidente, una cieca fortuna.

La riforma che io propono fin dal 1877 ed esponi nel mio libro « I giudici sullo stato montale alle Corti d'Assisie e la Giuria suppletoria » è che pol ribaditi in numerosi articoli ed in lettere accademiche, sia quali spossate trattazioni (1) sia in via d'incidenza, fu privatamente approvata da tutti i guardasigilli del Regno da Stanislao Manzini in poi; ma che perciò?

Il Parlamento ha ben altro a fare che attuare una radicale riforma della Giuria popolare; Egli ha bisogno supremo di tenere rimescolata la politica, onde non precipiti al fondo, e di accarezzare la questione sociale onde non arraffi il polo.

A conclusioni del qui detto, vengo a riesporre, in forma al massimo possibile comoda, la mia vecchia ed ancor nuova proposta di riforma della Giuria popolare. Ecco:

I dodici giurati del popolo nelle singole cause penali, debbono essere esclusivamente giudici del fatto, e non devono ingerirsi delle questioni, dei problemi, che eventualmente vengono ad intercalarsi nella causa penale, la più frequente e la più numerosa delle quali è il giudizio sullo stato mentale dell'imputato, e quindi sulla imputazione, minorata o dirimta responsabilità penale.

All'opo dovranno venire aggiunte alla Giuria popolare, giudicante; tre o cinque persone tecniche - medici, chirurghi, allentisti - in tutte le cause nelle quali vengono implicati questi riferenti a medicina, a chirurgia, a psichiatria.

Torna poi naturale, logico ed indispensabile, che codesta giuria aggiunta, questa sezione tecnico-scientifica, che è chiamata a completarsi, ad integrare la Giuria popolare, e che io appellai ed appello Giuria suppletoria medica, funzioni colle stesse norme procedurali colle quali funziona la giuria popolare. Cioè: i membri della Giuria suppletoria non interloquiscano nelle Sale dell'udienza, se non per chiedere, eccezionalmente, qualche chiarimento o qualche informazione; si ritirino in una stanza, discutano fra loro i quesiti che il Presidente in tesi tecniche formulerà, e rispondano al medesimo con semplice sì o con semplice no, a base di maggioranza di voti.

La massima importanza poi della mia proposta riforma, sta in questo, che la Giuria popolare non possa più ritornare sui quesiti, in tale guisa risolti dalla giuria suppletoria medica, e debba alle soluzioni di questa - strettamente attenersi come se da essa stessa Giuria popolare fossero state date.

Senza le suddicte riforme, io reputo impossibile, o solo fortuito, un corretto responso dell'Istituto dei Giurati, e con esse si toglierebbe lo scandaloso pubblico duello oratorio fra periti, che degrada la serietà, e devolve ai profani i giudizi sulle più ardue questioni scientifiche, moltiplicando in modo desolante gli errori giudiziari.

Mi permetto muovere preghiera al professor Manzini onde voglia assumere codesta mia « credita » e farla oggetto dei suoi studi, illuminandola colla competenza che Egli ha ormai dimostrato in materia di diritto criminale.

Udine, 6 gennaio 1900.  
Dott. Fernando Franzolini.

(1) V. esp. fra altre: « Le Corti d'Assisie », Appendici del Friuli del 1895, 1896, Trp. M. Bazzucchi.

I premi ai nostri abbonati. (V. in I pag.)

FRA LIBRI E GIORNALI

La Dittatura del Giurista. - Una bella pagna a colori del pittore Beltrami: « I ricami di copodano ai Quirinali » - e una città sepolta sotto la neve in « Russia », ed una in nero: « Passaggio invernale », poi altre quattro illustrate in nero, originali. - Visto e interessato il libro: « Friuli di scienza », di G. Billaudoni; « Ciò che può costare un fior di Simples; La principessa Toland-Margherita (con un ritratto); Le forse scarse e martinate della principessa potense, del maggiore E. Beltrami (con 2 illustr.); Un piccolo ricordo ad un re e (con 1 illustr.); Notevole di zoologia, di Olbi (con 4 illustr.); La rovina del gran ponte ferroviario a Brindisi (con due fotografie); I mercanti di cappelli, di V. Berti; una strana novella originale « La Sparrow-Club », di A. Bissati; Il seguito del romanzo « La verga della sapienza », di Boothby (con 3 illustr.); La cacciatura politica, versi, materale fotografata; giochi a premio; ecc.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita, Azioni, Cambi e valute, and Ultime disparati. Includes data for various bonds and stocks as of Jan 7, 1900.

La Banca di Udine cede oro e fondi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i cartellini doganali.

Enrico Mercanti, Direttore responsabile.

COMUNICATO.

Molto soddisfacente fu la risposta data dal comitato della gara al birilli della birreria Lorenz perché non fece altro che affermare quanto specificai nel Friuli di sabato. Con la conoscenza di leale giocatore e d'aver agito sempre con giuste ragioni, riaffermo quanto finora ho detto e scritto.

Dopo ciò (e sicuro che ogni giocatore giudicherà il fatto nel vero modo svolto) credo che ben poca sicurezza resti al comitato d'aver fatto il proprio dovere, e mi servivo del Dante: « Non ti parrai di lor ».

Bissatini Giovanni.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura, N. 4

Ottoneio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

INTERESSANTE. Tutti i consumatori di CARBONE-COKE tanto della Città come della Provincia prima di fare acquisti chiedano i prezzi alla Ditta ITALICO PIVA - UDINE Via Superiore, N. 20. Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO prof. EDOARDO Cura delle malattie dei denti Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti con anestesia locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorati nei sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17 I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti acclusi anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

Non adoperare più tintura dannosa

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bibliografo N. 2 - N. 1. liquido incoloro, N. 2. liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

D'AFFITTARSI

per il 1° Febbraio p. v. Negozio in Via Mercatovechio N. 8 (di fronte Chiesa Evangelica). Per trattative rivolgersi al negozio Ferraglio in Via Pascolle 10.

Tanto allo stomaco che digerisce e secerni normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività secretoria, manifestandosi con inappetenza, nausea, e quando in quando, tutti, flatulenze, boaribio di vite irregolari, debolezza, generale, tendenza ipochondrica ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'AMARO GIORDANO del farmacista Sandri, preparato dal sig. Giordano Giordano, a Conservare al primo la normale attività sua e ridoparla al secondo. Udine, 2 agosto 1901. dott. Giordano Cassetti medico chirurgo a Colloredo di Montebellun

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE! 200 Certificati paramente italiani, tra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomo N. 3. Assistente per molti anni del dott. prof. Stribitich DELELLA SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 6 alle 17. Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovechio (S. Giacomo) n. 4.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**LEVAMACCHIE**  
Sapone al Piolo PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE

Composto in buona parte di fele, riunisce alle buone qualità di questo, delle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterare i colori per quanto delicato.

Costa cent. 50 per il grosso e cent. 25 per il piccolo. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. - N. 3 pezzi grandi L. 1.00. Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

**Deposito generale MIGNONE e C. - Milano, Via Torino, 13**

**SANAPIÉ-MIGONE**  
SPECIALITÀ DI A. MIGNONE & C.

E' una ceretta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi. Ridona in brevissimo tempo vigoria e forza per resistere alle più faticose marce.

**Touristi, Cacciatori Militari, Camerieri**

Provano coll'uso del SANAPIÉ-MIGONE, un indicibile sollievo. **Successo garantito.**

Costa, in elegante fustuccio tascabile, cent. 25. - Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata - 3 pezzi cent. 80 franchi di porto.

**LA RICCIOLINA**

vera arricciatrice imperiale dei capelli preparata dal CAPELLI, (SIZZI) di Firenze, è assolutamente inimitabile. L'immensa ricchezza ottenuta da lui è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sorgente i capelli, e quando nei capelli questi restino spontaneamente arricciati, restano tali per una settimana.

Costa cent. 25 per il grosso e cent. 15 per il piccolo. Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. - N. 3 pezzi grandi L. 1.00. Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

**Concimi Chimici**  
Ditta **MORETTI e FERRARI**

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova 28

**SPECIALITÀ CONCIMI**  
per ogni coltura  
**TITOLI GARANTITI**  
Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	A. 7.45	O. 8.05	A. 7.30
A. 8.05	O. 11.05	O. 8.10	A. 10.05
D. 12.35	O. 14.10	O. 10.35	A. 15.25
O. 19.20	A. 18.15	D. 14.10	A. 17.00
O. 17.30	A. 23.25	O. 18.35	A. 23.25
D. 20.25	A. 23.25	M. 23.35	A. 23.25

**TORD-TRIFE**

Presentato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infinita distillazione del Tord-Tripe, Talpa, senza alcun pericolo per gli animali domestici, non confondersi colla pasta di farina, ma si scioglie nel latte, e si applica come unguento.

**DETERMINAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiarazione pubblica che il signor A. Longega ha fatto del suo Tord-Tripe di Talpa, pilatura, e fabbrica di Talpa, questa cura, che si applica per il suo preparato detto TORD-TRIFE, e che si applica per il suo preparato detto TORD-TRIFE, e che si applica per il suo preparato detto TORD-TRIFE.

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.60

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI", Via della Repubblica, n. 6.

**VERA TELA ALL'ABNIGA**  
GALLIANI

Milano, Via Broletto, Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, l'averne ottenuto un vero successo, perché, le lodi più sincere ovunque, è stato adoperato, ed una di quelle che si vendono in Europa, e in America.

È un vero e proprio medicinale, con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannosi, e che sono preparati in un laboratorio, su tela che contiene i principi dell'armonia, e che sono preparati in un laboratorio, su tela che contiene i principi dell'armonia, e che sono preparati in un laboratorio, su tela che contiene i principi dell'armonia.

Costa Lire 10.00 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.

**ORARIO DELLA DRAMMA A VARESE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VARESE	DA VARESE A UDINE	DA UDINE A VARESE	DA VARESE A UDINE
O. 8.10	A. 8.45	O. 8.10	A. 8.45
M. 14.30	A. 15.15	M. 14.30	A. 15.15
O. 18.35	A. 19.20	O. 18.35	A. 19.20

La Migliore tintura del mondo riconosciuta per tutti, ovunque è

**L'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 4825

**POTENTE RISTORATORE**  
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più grande tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni si rinnovano i capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preziosa tintura di "Acqua della Corona" composta di sostanze vegetali e minerali, e che si applica per il suo preparato detto TORD-TRIFE.

Lire DUE la bottiglia.

Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI", Via della Repubblica, n. 6.

**Acqua D'ORO**

preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore bianco oro sfumato.

Viene particolarmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

**Tord-Tripe**

per uccidere Topi, Serpi, Talpa  
si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI", Via della Repubblica, n. 6.

Costa Lire 0.50 al pacco.

**L'UNICA INSTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA tintura istantanea che si applica per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi inconfondibili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutti i modi.

Con sole Lire 3.00 si ha la deliziosa specialità confezionata in fustuccio istruzione e relativo spazzolino.

abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA**  
Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRIULI".